

# Le analisi di bilancio

Prof. Libero Mario Mari  
Università di Perugia

Corso di Laurea in Economia del Turismo

Anno Accademico 2008/2009

# Le analisi di bilancio

- Bilancio di esercizio ha la funzione di informare sugli **andamenti economici, patrimoniali e finanziari** dell'impresa
- La struttura civilistica non consente di ottenere con immediatezza e dettaglio la conoscenza degli aspetti della gestione da qui le **elaborazioni**
- **Elaborazioni** che si avvalgono di tecniche di riclassificazione e di determinazioni di indici e di flussi (Analisi di bilancio)
- **Finalità principale**: rilevare lo stato di salute per scopi di controllo, programmazione e valutazione

# Il valore operativo delle analisi

Premessa alle successive considerazioni: le analisi per indici e flussi esprimono dei **sintomi**, degli **indizi**, degli **spunti di riflessione**

Il grado di significatività delle analisi dipende:

- 1) dall'**attendibilità** dei bilanci di esercizio
- 2) dalla **chiarezza** e **trasparenza** delle sintesi contabili

Documentazione necessaria:

- a) una **serie temporale** di bilanci
- b) ulteriori **notizie** a carattere integrativo

# Il valore operativo delle analisi *segue*

La serie di bilanci è necessaria in quanto:

- a) l'azienda è un **fenomeno di tempo**, ciò che interessa non è l'entità assoluta di un fenomeno quanto il suo **trend** evolutivo o involutivo
- b) i bilanci da comparare non dovrebbero superare il numero di tre o cinque (elementi distorsivi: **inflazione**)
- c) la serie può essere:
  - c1) **storica**, ai fini del controllo
  - c2) **prospettica**, ai fini della programmazione

# Le riclassificazioni di bilancio

Prof. Libero Mario Mari  
Università di Perugia

Corso di Laurea in Economia del Turismo  
Anno Accademico 2008/2009

# Le riclassificazioni di SP

Scopo: fornire una adeguata rappresentazione degli **IMPIEGHI** e delle **FONTI** del capitale dell'impresa

- a) Le attività esprimono le **forme di investimento** delle risorse
- b) Le passività ed il netto esprimono le **fonti di provenienza** delle risorse

La riclassificazione può avvenire secondo la logica:

- 1) **finanziaria**
- 2) **Gestionale (rinvio)**

# Il criterio finanziario

La riclassificazione finanziaria si basa sulla **velocità di conversione in moneta** degli investimenti e finanziamenti

Le attività sono ripartite:

- 1) **attività correnti**: investimenti da convertire in moneta nell'arco di 12 mesi
- 2) **attività immobilizzate (non correnti)**: investimenti da convertire in moneta in un periodo superiore a 12 mesi

# Il criterio finanziario

Le ATTIVITÀ CORRENTI si suddividono:

- 1) **liquidità immediate**, valori presenti in forma monetaria
- 2) **liquidità differite**, valori relativi ad elementi numerari
- 3) **disponibilità**, rimanenze di magazzino, ecc..

Le ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE (NON CORRENTI) si suddividono: **materiali, immateriali, finanziarie**



# Il criterio finanziario segue

Le passività si suddividono:

1) **PASSIVITÀ CORRENTI (ESIGIBILITÀ)**, finanziamenti da rimborsare entro 1 anno, esse possono essere distinte in:

1a) **esigibilità immediate**, da estinguersi con moneta (debiti tributari)

1b) **esigibilità differite**, con una durata di qualche mese e soggette a possibili rinnovi

2) **PASSIVITÀ CONSOLIDATE (NON CORRENTI) (REDIMIBILITÀ)**, finanziamenti da rimborsare oltre 1 anno

3) **CAPITALE NETTO**

# Il criterio finanziario segue

La distinzione operata consente di verificare se sussiste o meno una **CORRELAZIONE TEMPORALE** fra investimenti e finanziamenti

PRECISAZIONI di carattere generale:

- a) le **rimanenze** sono tutte considerate **disponibilità**, compresa la scorta permanente (immobilizzata)
- b) per i debiti a m/l termine con rimborso rateale va distinta la **quota scadente** entro i successivi 12 mesi ed iscritta fra le **passività correnti**
- c) i **risconti passivi** essendo valori economici sono da iscriverne nel capitale netto, tuttavia si usa riclassificarli fra le **passività correnti**

# Riclassificazione SP ex art. 2424

- Il principio della destinazione delle poste deve essere sostituito con il **criterio finanziario**
- A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:
  - A1) parte richiamata ⇒ **attivo circolante**
  - A2) parte non richiamata ⇒ **attivo immobilizzato**
  - A3) parte non richiamata ⇒ **riduzione capitale netto**
- B) Immobilizzazioni:
  - BI6/BII5) **Acconti**:
    - natura ⇒ **attivo circolante**
    - destinazione ⇒ **attivo immobilizzato**
    - criterio finanziario ⇒ a riduzione debiti v/fornitori
  - BIII) **Immobilizzazione finanziarie**: i crediti che scadono entro l'esercizio ⇒ **attivo circolante**

# Riclassificazione SP art. 2424

## C) Attivo circolante:

### CI5) Acconti:

- natura ⇒ **attivo circolante** (L.tà Differite)
- destinazione ⇒ **attivo circolante** (Disponibilità)
- criterio finanziario ⇒ a riduzione debiti v/fornitori

CI2) dai crediti vanno estrapolati quelli scadenti oltre l'esercizio ⇒ **attivo immobilizzato**

## D) Ratei e risconti attivi e disaggio emissione:

- ratei annuali ⇒ **circolante** (Liquidità Differite)
- ratei pluriennali ⇒ **immobilizzato** (Imm. Finanz.)
- risconti annuali ⇒ **circolante** (Disponibilità)
- risconti pluriennali ⇒ **immobilizzato** (Imm. Immat.)
- disaggio quota anno ⇒ **circolante** (Disponibilità)
- disaggio quota anni futuri ⇒ **immobilizzato** (I. Immat.)

# Riclassificazione SP art. 2424

- Il principio della natura delle poste deve essere sostituito con il **criterio finanziario o del rimborso**:
  - A) Patrimonio netto:
    - AIX) Utile destinato a dividendi ⇒ **esigibilità**
  - B) Fondi rischi e oneri:

occorre distinguere fra quelli che avranno la loro manifestazione nel successivo anno (**esigibilità**) e quelli dei futuri anni (**redimibilità**)
  - C) Trattamento di fine rapporto:
    - quota da pagare nell'anno ⇒ **esigibilità**
    - quota da pagare negli anni successivi ⇒ **redimibilità**

# Riclassificazione SP art. 2424

## D) Debiti:

la quota che scade oltre i dodici mesi (**redimibilità**) va distinta dalla quota che scade nell'esercizio (**esigibilità**)

## E) Ratei e risconti passivi e aggio emissione:

- ratei annuali ⇒ **esigibilità**
- ratei pluriennali ⇒ **redimibilità**
- risconti annuali ⇒ **capitale netto** (*esigibilità*)
- risconti pluriennali ⇒ **capitale netto** (*redimibilità*)
- aggio quota anno ⇒ **capitale netto**
- aggio quota anni futuri ⇒ **capitale netto**

# Riclassificazione del CE

**Scopo:** esaminare la progressiva formazione del RN, attraverso il confronto fra componenti positivi e negativi delle specifiche aree, in cui è suddivisibile la gestione:

- 1) **Ordinaria o caratteristica:** costi e ricavi rivenienti dallo svolgimento dell'attività tipica
- 2) **Finanziaria:** costo operazioni di finanziamento
- 3) **Accessoria o patrimoniale:** rendimento di investimenti non compiuti nell'attività caratteristica
- 4) **Straordinaria:** eventi eccezionali per importo o per data
- 5) **Fiscale:** valutazioni tributarie e imposte sul reddito

# Riclassificazione del CE

- Il risultato netto della gestione caratteristica prende il nome di **REDDITO OPERATIVO**

L'**importanza** della ripartizione dipende dal diverso peso che ciascuna area ha per la valutazione dello stato di salute:

- a)  $RO > 0$  e  $RN > 0$ , con RO vicino a RN  $\Rightarrow$  buona
- b)  $RO < 0$  e  $RN < 0$   $\Rightarrow$  grave difficoltà
- c)  $RO < 0$  e  $RN > 0$   $\Rightarrow$  non si ha solidità economica
- d)  $RO > 0$  e  $RN < 0$   $\Rightarrow$  può non essere grave se ciò dipende da eventi straordinari, ma se dipende da oneri finanziari va compiuto un risanamento



# I criteri di determinazione RO

Il **reddito operativo** si raggiunge per differenti vie

- 1) **Funzionale**, riclassificazione degli oneri e dei proventi sulla base dell'area funzionale da cui derivano, verificando i risultati dei vari centri operativi. Si ha una **classificazione per destinazione**. Richiede l'uso della contabilità analitica
- 2) **Valore aggiunto**, misura la **ricchezza creata**, sottraendo ai ricavi i costi dei fattori esterni. Permette di verificare il processo di distribuzione della ricchezza fra i vari partecipanti all'attività (lavoro, capitale fisso, capitale di terzi, proprietario)

## I criteri di determinazione RO

3) **Produzione effettuata**, raffronta il valore di quanto prodotto, non legato cioè solo ai ricavi, ed il costo sostenuto per arrivare a quella produzione

4) **Margine di contribuzione**, necessità di separare i costi fissi dai variabili. Ciò avviene solo con semplificazioni (ammortamenti, canoni, fitti, R&S, pubblicità, spese amministrative)

# Riclassificazione CE art. 2425

## Il Conto economico civilistico:

- valore produzione effettuata, classificazione per natura
- non contiene una area atipica-patrimoniale
- non è definito il RO
- concetto straordinario è inteso “estraneo alla gestione caratteristica”

Per la riclassificazione ci si riferisce al modello della **produzione effettuata**

A) Valore della produzione:

A5) Ci sono elementi sia **accessori** (fitti) che **straordinari** (plusvalenze)

# Riclassificazione CE art. 2425

## B) Costi della produzione:

B10c) Svalutazione immobilizzazione è **straordinaria**

B14) Ci sono elementi sia **accessori** che **straordinari**

## C) Proventi e oneri finanziari:

C15 e C16b/c) I proventi da partecipazione, da titoli si possono considerare anche **accessori-patrimoniali**

## D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Potrebbero rientrare fra le poste **straordinarie** (con esclusione di quelle legate al metodo del PN)

## E) Proventi e oneri straordinari:

Potrebbero contenere elementi di carattere **accessorio**, si pensi ai fitti attivi da abitazioni civili

# Le analisi per indici e flussi

Prof. Libero Mario Mari  
Università di Perugia

Corso di Laurea in Economia del Turismo  
Anno Accademico 2008/2009

# Le analisi di bilancio per indici

- Gli indici sono costruiti con lo scopo di fornire uno strumento informativo, sia per gli interni che per gli esterni, di tipo **qualitativo e quantitativo** sulla situazione:
  - = Economica
  - = Finanziaria
  - = Patrimoniale/strutturale
- I **vantaggi** di un utilizzo corretto:
  - = possibilità di risalire da un'informazione contabile alla interpretazione economica dei fenomeni aziendali
  - = possibilità di diagnosticare i punti di forza e di debolezza
  - = attivare prontamente meccanismi di programmazione di controllo

# Modalità di utilizzo degli indici

La validità delle informazioni che gli indici possono fornire nasce da:

- = una lettura integrata in sistema degli indici stessi
- = un confronto temporale (analisi storica)
- = un confronto spaziale con le altre imprese

Occorre porre **attenzione**:

- = ai possibili cambiamenti di rilevazione e valutazione
- = a fattori che modificano l'assetto dell'azienda
- = a fattori di stagionalità

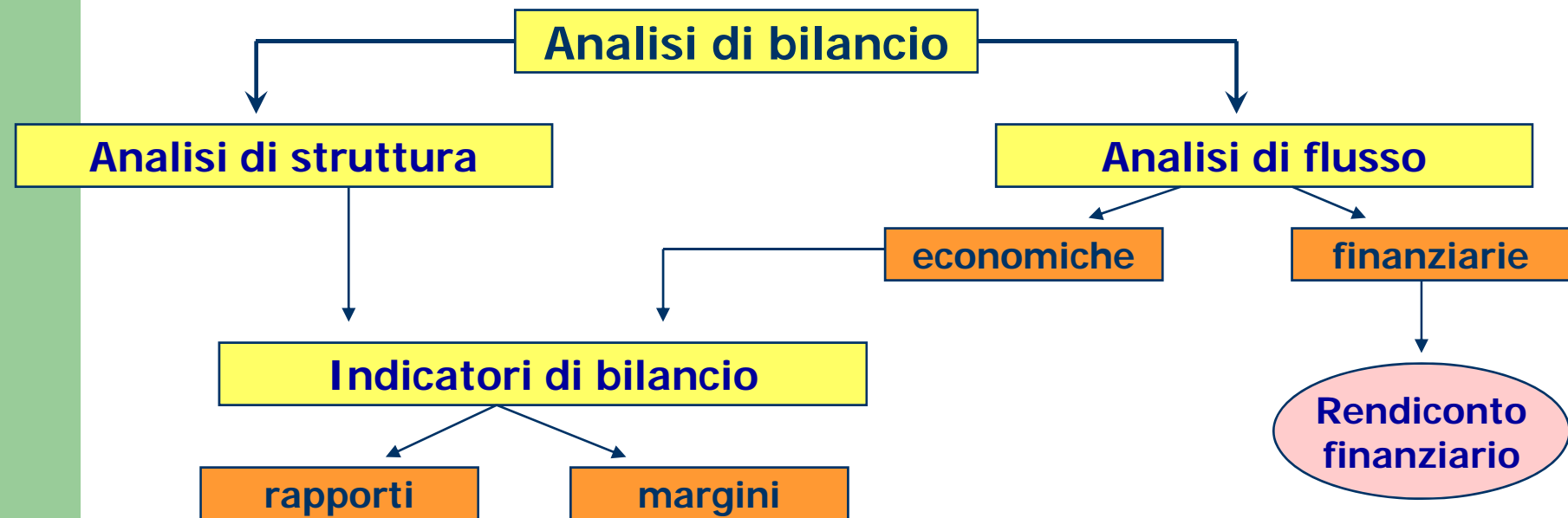
# Le analisi per indici e flussi

- \* Si distinguono **indici** di:
  - **composizione**, che evidenziano l'incidenza dei singoli valori nell'ambito della classe di appartenenza
  - **correlazione**, che mettono a confronto i singoli valori del C/E con altri o dello stesso C/E o dello S/P
- \* Gli **indici** assumono la configurazione di:
  - rapporti (frazioni)
  - margini (differenze)



# Le analisi per indici e flussi

## Schema logico delle indici e dei flussi



# Equilibrio finanziario a B/T

Il margine che consente di verificare l'equilibrio finanziario di breve periodo è il **capitale circolante netto**:

$$\text{C.C.N.} = A_c - E$$

o in termini di **copertura finanziaria delle immobilizzazioni**

$$\text{C.C.N.} = C + R - I$$

Significato:

- a) il valore deve essere **positivo**
- b) se **negativo**: squilibrio legato al fatto che elementi di (I) sono finanziati con (E)
- c) in generale, l'eccedenza di (Ac) su (E) dovrebbe essere quasi pari al valore delle (D)
- d) il significato del margine dipende da una corretta analisi delle sue complesse determinanti

# Copertura finanziaria delle immobilizzazioni

Copertura delle immobilizzazioni (1° formula):

$$(C + R)/I$$

Significato:

- a) verifica l'**equilibrio strutturale** fra fonti e impieghi
- b) è espresso in termini unitari, da **0** (assenza di fonti consolidate), a **1** (equilibrio) a valori **> 1** (situazione favorevole)

Copertura delle immobilizzazioni (2° formula):

$$C/I$$

Significato: misura il grado di copertura tramite **capitale proprio**

# Copertura finanziaria delle immobilizzazioni

Tradotto in differenza, evidenzia il **margin** di struttura:

$$M.S. = C - I$$

Significato:

- a) se **positivo**, si ha un moderato rischio finanziario con possibilità di espandere gli investimenti
- b) se **negativo**, la differenza va coperta con fonti esterne di lungo periodo, da cui:

$$M.S.(1) = C + R - I > 0$$

# Copertura finanziaria Magazzino

Il rapporto di **copertura del magazzino**:

$$(C + R - I)/D$$

Significato:

- a) poiché le D si **rinnovano continuamente** richiedono anche una copertura con fonti consolidate
- b) campo di variazione da **0** (D interamente coperte da E), a **1** (D interamente coperte da [C + R]) o a **> 1**
- c) obiettivo è che il rapporto abbia un valore di **0,66**, ossia per 2/3 coperte con [C + R]

# Indici di solidità patrimoniale

Hanno lo scopo di evidenziare la **struttura generale degli impieghi e delle fonti di capitale**

Sono espressi da valori percentuali e sono chiamati **indici di composizione**

$[Ac/Ti]$ ;  $[I/Ti]$ ;  $[E/Ti]$ ;  $[R/Ti]$ ;  $[C/Ti]$

Significato: incidenza di ciascuna classi di valori sul  $Ti$ , esprimendo il **grado di elasticità o di rigidità degli investimenti e dei finanziamenti**

L'analisi ha un maggior peso se **comparata con altre aziende concorrenti**

# Indici di solidità patrimoniale

Alcuni esempi

1) GRADO DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI  
[Ac/Ti]

2) GRADO DI RIGIDITA' DELLE FONTI  
[(C + R)/Ti]

3) GRADO DI AMMORTAMENTO  
[Fondi/I]

4) GRADO DI AUTOFINANZIAMENTO  
[Riserve/C]

# Grado autonomia finanziaria

**Premesse:** - C assicura autonomia patrimoniale e finanziaria  
- Ct consente di ampliare le risorse e, in date circostanze, di accrescere redditività C

Si tratta di trovare la corretta composizione di  $C + Ct = Ti$

Il **grado di autonomia finanziaria (G.A.F.)** è dato da:

$$[C/Ct]$$

**Significato:** riflette l'attitudine dell'impresa a operare in condizione di relativa indipendenza dai finanziatori esterni

Viene espresso in termini unitari che vanno da

0 (C=0) a 1 (C = Ct) a >1 (C>Ct)



# Grado autonomia finanziaria

Il **G.A.F.** viene espresso anche con:  
[C/Ti]

Da studi empirici sono stati trovati alcuni valori del rapporto:

Valori	Posizione segnalata	Significato
0,00 - 0,33	pericolo	fragilità finanziaria
0,33 - 0,50	vigilanza	attenzione
0,50 - 0,66	normalità	equilibrio finanziario
0,66 - 1,00	espansione	possibilità di sviluppo

# Indice di indebitamento

L'**indice di indebitamento** è dato da:

$$[Ti/C]$$

**Significato:** esprime il valore dei finanziamenti di terzi e del capitale proprio in rapporto al totale degli investimenti

Il suo valore, in base a studi empirici, si dovrebbe attestare intorno a **2**

# Indici di liquidità

L'indice di liquidità relativa o corrente è dato da:  
 $[Ac/E]$

Significato: attitudine a far fronte alle uscite future legate alle E con i mezzi liquidi e le entrate provenienti dal realizzo di Ac

Viene espresso in termini unitari che vanno da  
0 (Ac=0) a 1 equilibrio (Ac = E) a >1 (Ac > E)

**Problema:** l'analisi è statica e non si considera il sincronismo fra entrate e uscite. Mentre in ogni momento le entrate devono superare le uscite

# Indici di liquidità

L'indice di liquidità immediata o acid test è dato da:

$$[(Ld + Li)/E]$$

Significato: viene eliminato l'elemento meno liquido (D)

L'indice di liquidità assoluta è dato da:

$$[Li/Ei]$$

Quale differenza si ha il margine di tesoreria:

$$[M.T. = Li - Ei]$$

# Indici di rotazione

L'indice di rotazione del magazzino è dato da:  
 $[F/Rim]$

dove **F** = fatturato  
**Rim.** = giacenza media

Significato: velocità di rigiro, in un dato periodo, delle giacenze. Più è veloce il ritorno maggiori sono le possibilità di conseguire profitto

## Problemi:

- 1) le [Rim.] sono oggetto di valutazione, per cui se LIFO si ha una sottostima delle stesse (**prezzi crescenti**)
- 2) le [Rim.] sono valutate al Costo, per cui è opportuno sostituire il [F] con il costo del venduto

# Indici di rotazione

L'indice di rotazione del capitale investito è dato da:

$$[F/Ti]$$

Significato: esprime quante volte il  $[Ti]$  ritorna quale  $[F]$  Più è alto, maggiore è la capacità di produrre ricchezza

# Indici di durata

L'**indice di durata media dei crediti** è dato da:

$$[Crmedi/F]x365$$

Significato: esprime la capacità di rinnovo nell'arco di un anno e la durata

L'**indice di durata media dei debiti** è dato da:

$$[Dbmedi/A]x365$$

Significato: esprime la capacità di rinnovo nell'arco di un anno e la durata

# Indici di redditività

L'indice di redditività globale degli investimenti (R.O.A.) :  
 $[R_n/T_i]$

Significato: misura il grado di remunerazione degli investimenti compiuti sia nella gestione caratteristica che in quella extra-caratteristica

Può essere espresso da:

$$[R_o/T_i] \times [T_i/C] \times [R_n/R_o] \times [1-(E+R)/T_i]$$



# Indici di redditività

L'indice di redditività del capitale proprio (R.O.E.) :  
 $[Rn/C]$

Significato: misura il grado di remunerazione degli investimenti a titolo di capitale proprio

Può essere espresso da:

$$[Ro/Ti] \times [Ti/C] \times [Rn/Ro]$$

# Indici di redditività

L'indice di redditività del capitale investito (R.O.I.) :  
 $[Ro/Ti]$

Significato: misura il grado di remunerazione degli investimenti compiuti nella gestione caratteristica

Può essere espresso da:

$$[Ro/F] \times [F/Ti]$$

**Problema:** normalizzazione delle poste

# Indici di redditività

Problemi legati al **R.O.I.**

- 1) non vengono considerati gli oneri impliciti, per cui i costi di produzione sono sovrastimati
- 2) gli oneri finanziari sono sottostimati
- 3) le grandezze  $[Ro]$  e  $[Ti]$  non sono omogenee:
  - presenza di partecipazioni
  - attività accessorie

# Indici di redditività ed effetto leva finanziaria

L'**effetto leva finanziaria**: è un effetto moltiplicativo del ROE legato al tasso di indebitamento

Condizione: il costo del finanziamento [ $R.O.D. = Of/Ct$ ] deve essere inferiore al rendimento degli stessi R.O.I.

Limite: non estendere eccessivamente l'indebitamento

**Vantaggi indebitamento**: deducibilità fiscale Of; maggiori investimenti, inflazione, minor rischio imprenditore

**Svantaggi indebitamento**: peso eccessivo degli Of, eccessiva sottocapitalizzazione, situazione precaria, riduzione ROA

# Indici di redditività incidenza oneri finanziari

Si rapportano gli Of con il fatturato

$$[Of/F]$$

Limite: per % superiori al 5 si ha il **punto di non ritorno**

L'indice è scomponibile in:

$$[Of/Ct] \times [Ct/F]$$

**Posizione rischiosa:** se  $Ct/F > 1$  si produce un effetto moltiplicativo sul costo del denaro

# La dinamica finanziaria

L'impresa deve disporre di **mezzi finanziari adeguati** alla politica degli investimenti

Tale disponibilità deve essere presente **in ogni istante** della vita aziendale

Le risorse monetarie provengono o da **capitali propri** o da **capitali di credito**

**Obiettivo:** ricercare la combinazione migliore

Tale combinazione va verificata costantemente

# La dinamica finanziaria

Lo studio delle **dinamica finanziaria** serve a rispondere a due quesiti

- 1) qual è il quantitativo di risorse monetarie complessivamente movimentato nel corso del periodo di osservazione
- 2) qual è la provenienza e quale destinazione hanno le risorse monetarie

# La dinamica finanziaria

Lo studio delle **dinamica finanziaria** avviene tramite l'analisi dei flussi

- \* **EX-POST**: utilizzando dati consuntivi e con l'uso di rendiconti finanziari
- \* **EX-ANTE**: con strumenti di previsione finanziaria al fine di percepire gli andamenti dei flussi nei tempi futuri (budget di cassa e piani finanziari)



# Impieghi e fonti

Si avrà un **impiego di risorse**:

- \* quando aumenta una posta dell'attivo
- \* quando diminuisce una posta del passivo o netto

Si avrà una **fonte di risorse**:

- \* quando diminuisce una posta dell'attivo
- \* quando aumenta una posta del passivo o netto

# I flussi finanziari: tipologie

Si compie una **distinzione** dell'origine dei flussi fra:

1) **Reddituale**: a sua volta distinta in **caratteristica** (attività tipica di gestione) ed **extra-caratteristica** (altre operazioni di gestione)

2) **Patrimoniale**: relativa ai nuovi investimenti, ai disinvestimenti, all'accensione di prestiti ed al loro rimborso e alle operazioni legate al capitale

Due sono gli **OGGETTI** di studio:

- capitale circolante netto (**Ac - E**)
- liquidità (**cassa e banca**)

# I flussi finanziari di C.C.N.

Il C.C.N. studiato **staticamente** è poco significativo:

- 1) perché è una grandezza oggetto di valutazione
- 2) perché non consente di verificare l'andamento anche nel solo immediato futuro
- 3) perché non sempre un suo aumento è segnale di una situazione positiva

Lo **studio dinamico** del C.C.N. avviene attraverso due procedimenti:

- A) diretto: con la costruzione di un **rendiconto**
- B) indiretto: attraverso la **rettifica del reddito**

# I flussi finanziari di C.C.N.

Il procedimento indiretto consiste nell'**eliminare** dal CE tutti gli elementi che non hanno generato alcun movimento di C.C.N.

## Esempi

- 1) Ammortamenti
- 2) Accantonamenti a Fondi di L/T

# I flussi finanziari di liquidità

Il flusso di liquidità più studiato è dato dalla somma fra la **Cassa e la Banca**

Raramente la liquidità è intesa **in senso ampio** (Cassa, Banca, C/c postali, Titoli di immediato realizzo)

Lo **studio** della liquidità avviene attraverso due procedimenti:

A) diretto: con la costruzione di un **rendiconto**

B) indiretto: attraverso la **rettifica del reddito**

# I flussi finanziari di liquidità procedimento indiretto

Utile (perdita) di esercizio

+ Costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti)

- Ricavi non monetari (costruzioni interne)

± Variaz. Crediti commerciali (- Aumento/+ Diminuzione)

± Variaz. Debiti commerciali (+ Aumento/- Diminuzione)

± Variaz. Rimanenze (- Aumento/+Diminuzione)

± Variaz. Ratei attivi/passivi

± Variaz. Risconti attivi/passivi

± Oneri e proventi finanziari e straordinari

---

CASH FLOW OPERAZIONALE o CARATTERISTICO

# I flussi di C.C.N e di liquidità procedimento diretto

## Fasi per la costruzione del modello di rendiconto

- 1) Si calcolano le variazioni (**grezze**) delle voci di SP e si procede alla distinzione fra: **FONTI** e **IMPIEGHI**
- 2) Si calcolano le **variazioni integrali** e si compiono le **rettifiche** per evidenziare i reali movimenti di moneta o di circolante
- 3) Si predisporre il rendiconto in modo da evidenziare le aree di origine dei flussi (gestione reddituale corrente e non, gestione patrimoniale)

# I flussi di C.C.N e di liquidità procedimento diretto

## Problemi applicativi

Occorre avvalersi di due SP e di un CE, nonché di un foglio di lavoro (costituito da 10 colonne)

- colonne 1-2: dati riclassificati di SP
- colonne 3-4: variazioni grezze
- colonne 5-6: variazioni integrali (necessita contabilità)
- colonne 7-8: rettifiche
- colonne 9-10: Impieghi e Fonti (rendiconto)



# I flussi di C.C.N e di liquidità procedimento diretto

## Area rettifiche

- Ammortamenti
- Accantonamenti
- Costruzioni in economia
- Rivalutazioni e svalutazioni
- Movimenti compensativi del capitale netto
- .....

## Il rendiconto finanziario: forma scalare (prima approssimazione)

± FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE  
± FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE

---

± SALDO DEI FLUSSI AREA INVISTEMENTI E  
DISINVESTIMENTI

---

± SALDO DEI FLUSSI AREA FINANZIAMENTI E RIMBORSI

---

± SALDO DEI FLUSSI AREA DEL CAPITALE

---

= SALDO MONETARIO DI PERIODO

# Il rendiconto finanziario di CCN raccomandato dal CNDCCR

**Parte A:** natura degli impieghi e delle fonti

## **FONTI**

- \* Flusso positivo di CCN dalla gestione corrente
- \* Ricavato vendita delle immobilizzazioni
- \* Accensione nuovi prestiti
- \* Aumento del capitale a pagamento

## **IMPIEGHI**

- \* (Flusso negativo di CCN dalla gestione corrente)
- \* Spesa acquisto delle immobilizzazioni
- \* Rimborso dei prestiti
- \* Rimborso del capitale
- \* Pagamento dividendi

- **Parte B:** si evidenziano le movimentazioni CCN

$$\text{Var. CCN} = \text{Var. Cassa} \pm \text{Var. Banca} \pm \text{Var. Crediti b/t} \pm \text{Var. Riman.} \pm \text{Var. Debiti a b/t} \pm \text{Fondi a b/t}$$

# Il rendiconto finanziario di liquidità raccomandato dal CNDCCR

\* **Operazioni della gestione reddituale**  
(caratteristica e non)

\* **Operazioni di investimento**  
(compravendita di immobilizzazioni)

\* **Operazioni di finanziamento**  
(prestiti di ogni tipo e rimborsi, comprese le operazioni sul capitale)

Cash Flow  
reddituale

Cash Flow  
patrimoniale